

Combattivo corteo di centinaia e centinaia di lavoratori

Sciopero e manifestazione ieri a Napoli dei lavoratori dell'economia che «tira»

Partiti da piazza Mancini, gli addetti del settore tessile, dell'abbigliamento e dei calzaturieri sono giunti a piazza Matteotti. Gli interventi di Riccio, della FULTA provinciale, Ridi, della CGIL - CISL - UIL e Nicolano, della FULTA nazionale



L'economia sommersa è scesa in piazza. Le lavoratrici e i lavoratori del settore tessile, dell'abbigliamento e dei calzaturieri, settori che «tirano» in questo periodo, ieri hanno scioperato per otto ore in tutta la provincia ed hanno effettuato una manifestazione a Napoli.

Un nutrito corteo è sfilato da piazza Mancini a piazza Matteotti dove si è svolto il comizio conclusivo nel corso del quale hanno parlato Riccio, della FULTA provinciale, Silvano Ridi, segretario regionale della Confederazione CGIL, CISL, UIL, e Piraldo Nicolano della FULTA nazionale.

Una manifestazione che ha visto scendere in piazza, dopo sei anni i lavoratori della Valentino, della Licana Sud, della Mulluso, dell'Omega (questi alcuni dei numerosi striscioni visti durante il corteo) che ha scatenato una ripresa della lotta in cui i problemi sono diversi e complessi.

Napoli, la sua provincia sono tutto un fiorire di piccole fabbriche, di piccoli lavoratori artigiani, un universo questo frammentato e slegato dove inserire il sindacato, fare nascere una coscienza è difficile, problematico. Un settore dove il lavoro a domicilio, quello minorile, imperversava tranquillamente senza che i lavoratori superfrustati possano prendere coscienza dei loro diritti.

E a Napoli più che in ogni

Disoccupato con moglie e figli a Casavatore

Rientra a casa e trova che lo hanno sfrattato

Non servono i commenti indignati. Bastano i fatti a testimoniare la gravità di un fatto: è accaduto. Antonio Assisi, disoccupato, con moglie e due figli di quattro e sei anni è stato gettato sul lastrico dalla esecuzione brutale di un ordine di sfratto. Lunedì sera alle 19 nel rientrare coi suoi in casa a via della Maddalena 7, a Casavatore, dopo una assenza di alcuni ore, ha trovato mobili e masserizie nella strada e la porta d'ingresso sigillata.

Le autorità si sono dunque letteralmente precipitate a decidere e ad eseguire lo sfratto in favore di un padrone di casa che aveva fatto causa perché, afferma, l'abitazione gli serve per uso proprio.

Antonio Assisi, che dette per inciso è invalido civile, non avendo a cui rivolgersi per cercare un ricovero per sé e la sua famiglia, è stato ospitato nella locanda sezione del PCI, mentre si cerca una soluzione al suo caso.

Episodi del genere rivelano l'esistenza di un meccanismo perverso che consente di perseguire la povera gente e che certamente deve essere modificato.

In questo senso si è espresso anche il compagno Gerardo Vitiello, responsabile della commissione Giustizia della Federazione comunista.

«L'esecuzione di una sentenza civile — ci ha detto Vitiello — specifica quando investe il diritto alla casa, non deve e non può assumere l'effetto traumatico e per certi aspetti sconvolgente per l'inquinato ricacciato con tutte le sue cose in mezzo alla strada».

«È chiaro che la disciplina delle locazioni, in mancanza di alloggi, senza che si ponga mano all'attuazione del piano

Per «Estate a Napoli»

«Io, Raffaele Viviani» al Maschio Angioino

«Io, Raffaele Viviani», il lavoro di Antonio Girilli, Achille Mollo e tornato a Napoli. Debutterà ieri sera, nei corridoi del Maschio Angioino affollato all'inverosimile nell'ambito della rassegna «Estate a Napoli» organizzata dal Comune.

Achille Mollo, Marina Pagano, Antonio Casarande, Franco Accampora, reduci dai successi al festival del teatro di New York, sono stati interpreti efficacissimi di quell'autologia di poesie e canzoni che è «Io, Raffaele Viviani», in cui è raccolto il meglio della produzione del grande autore scomparso.

Lo spettacolo verrà riproposto fino a venerdì. Nella prossima settimana poi ci saranno alcune repliche decentrate nei quartieri della città.

PRETURA DI BARRA ESTRATTO DI SENTENZA ESECUTIVA

Il Pretore di Barra nell'udienza del 31-5-79 ha espresso la seguente sentenza di condanna a carico di: Manfredi Carmine nato 1-7-1925 a Napoli ivi dom. Rione S. Gaetano, 20 - Libero coniuge.

IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 515 e 518 C.P. perché vendeva pesce usando carta foglia di peso superiore a quello consentito.

In Barra den. del 27-3-1979.

OMISSES

Il Pretore letti gli artt. 483 e 488 c.p.p. condanne Manfredi Carmine L. 10.000 di multa ordinando la pubblicazione della sentenza, per esito e per una sola volta, sul quotidiano «l'Unità». 9-6-1979 notificato estratto coniugale.

Sentenza divenuta irrevocabile il 21-6-1979.

Per estratto conforme per uso pubblicazione.

Barra 2 luglio '79

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Domenico Ferrara)

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO E. SERENI
(Via Veneto, 121 - Milano, N° poli. Tel. 740.44.81)
Riposo

CINE CLUB

CINETECA ALTRIO

Centro europeo degna dei cine-

ma bulgaro degli anni '70

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)

Chiusura estiva

Car wash, con G. Fargas - A -

MAMIX (Via A. Gramsci, 13 - Tel. 692.124)

Cantando sotto la pioggia, con Gene Kelly - M

NO (Via Santa Caterina da Siena

Tel. 415.371)

La calabrese Bibbo, di B

Luna - DR (V.M. 18)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)

Chiusura estiva

RITZ (Via Verri, 55 - Telefo-

no 218.510)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero)

Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta, 12 - Tel. 647.53.61)

La campagna

ABADIRI (Via Pasquale Claudio - Tel. 377.057)

Cineclub

ACACIA (Tel. 370.871)

Chiusura estiva

ALCYNON (Via Lomonaco, 3 - Tel. 371.08.00)

Paura nella notte

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 682.128)

Il pianeta delle scimmie, con C. Cioffi

ARISTON (Tel. 37.73.52)

Travolti da un insolito destino

nell'azzurro mare d'estate, con M. Melato - SA (V.M. 14)

ARLEQUINO - DR (V.M. 18)

Un corso da possedere, con D. Handepin - DR (V.M. 18)

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479)

Chiusura estiva

CORSO MERIDIONALE - Tele-

fone 339.911)

La notte dei morti viventi, con E. Gorey (V.W. F. Giordani)

Chiusura estiva

DELLE PALME (Viale Vetreria - Tel. 418.124)

Chiusura estiva

FIAMMA (V. C. Peirce, 46 - Tel. 081.416.988)

La compagnia di banco, con L. Carati - C (V.M. 18)

ADAMANO (Tel. 313.005)

Chiusura estiva

ALLE GIGANTES (Piazza San Vito - Tel. 816.303)

Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Balsam - DR (V.M. 18)

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.582)

Unico indizio un anello di ferro, con D. Sutherland - G (V.M. 14)

ARCO D'ORO (Via C. Corradi, 1 - Tel. 377.583)

Perversione

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)

Bruce Lee dalla Cina con furore

La città, i giovani, gli spettacoli / Discutiamone

«Quella sera nello stadio c'era anche la politica»

E' ancora possibile creare un clima di solidarietà umana - Denunciare il potere dell'industria discografica serve a poco - Bisogna invece «dialogare» di più con la gente, e non solo a parole

Il dibattito aperto dall'Unità continua oggi con l'intervento di Vito Cardone dell'ARCI.

Partendo dalla constatazione elementare che il concerto Dalla-De Gregori «è un fatto eminentemente musicale» e che nei cinquanta o sessantamila del San Paolo non c'è necessariamente disponibilità a far politica» — come giustamente osserva D'Acquino — noi partiamo da questa stessa nel tentare di capire che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera del 3 luglio ha detto a fatto intravedere, oltre alla «spontaneità di sentire un po' di buona musica».

In particolare, per quanto mi riguarda più da vicino, come si concilia quella manifestazione con il ruolo politico dell'ARCI, organizzazione culturale di massa?

Oltre a ciò, che cosa è che la sera